

Interrogazione del deputato socialista Pastorelli sulla situazione dei ritardi

Priolo, i dubbi sui ritardi nel processo di bonifica

Provvedimenti statali e regionali, finora senza risultati



PALERMO – All'inizio di dicembre i riflettori della Camera dei deputati si sono accesi sulle bonifiche dell'area industriale di Priolo Gargallo. Oreste Pastorelli, deputato socialista, ha chiesto in una interrogazione al ministero dell'Ambiente lo stato dell'arte del sito aretuseo visto che "da anni ormai si assiste, pressoché inerti, alle conseguenze del gravissimo disastro

ambientale", determinando "una situazione di altrettanto grave e concreto rischio per la salute delle popolazioni che vivono in quel territorio".

In venti anni, secondo Pastorelli, "si sono susseguiti diversi provvedimenti, statali e regionali, finalizzati al recupero e al risanamento ambientale di quei luoghi, senza però mai raggiungere tale risultato" e ad oggi non si è ancora in grado di affermare "con precisione quali sostanze tossiche, ed in che quantità,

siano presenti nel sottosuolo di Priolo". Tutto questo a fronte dei recenti monitoraggi condotti sulle popolazioni che vivono nei pressi del suddetto polo industriale "continuano a segnalare un preoccupante eccesso di patologie tumorali, cardiovascolari e respiratorie". Su questi punti sta agendo la Procura della Repubblica di Siracusa, ma, secondo il deputato socialista, "la macchina statale, nell'ambito delle proprie competenze, continua, a non prendere nella dovuta considerazione la grave situazione che si è venuta determinando in quei luoghi".

A preoccupare, spiega il deputato, è "la perdurante assenza di una risposta statale, decisa e ben coordinata con l'ente regionale e gli altri enti locali, la quale ponga le basi, burocratiche e finanziarie, per il recupero e la riconversione di questo polo industriale, delinea un quadro preoccupante, che non lascia ben sperare".



Oreste Pastorelli

Falliti 20 anni di programmi per risanare i luoghi